



# Trento



Proiezione Il rendering della stazione dopo i lavori che termineranno nel 2025



*L'opera verrà realizzata entro il 2025 e sarà finanziata con parte delle risorse disponibili nel fondo per le Olimpiadi. La Provincia contribuirà con tre milioni di euro. Riorganizzate le fermate del bus*

## Stazione rinnovata progetto da 28 milioni

di **Ottilia Morandelli**

**L**a nuova stazione ferroviaria di Trento costa 28 milioni di euro, l'opera verrà realizzata entro il 2025 e sarà finanziata con parte delle risorse disponibili nel fondo olimpici della Provincia di Trento. Il piano di riqualificazione e restauro verrà realizzato da Rete Ferroviaria Italiana grazie all'accordo siglato con il comune di Trento e la Provincia nel 2021. Anche il comune di Trento ha preso parte all'investimento con 300 mila euro. I lavori interesseranno il fabbricato viaggiatori, le aree esterne, i marciapiedi, gli attraversamenti pedonali e le pensiline ferroviarie. Un intervento di riqualificazione per agevolare l'accessibilità, preservando la

struttura storica della stazione. Ieri pomeriggio la commissione Ambiente e Mobilità del Comune di Trento si è incontrata alla stazione ferroviaria per dialogare sullo stato dei lavori con l'ingegner Giuseppe Riggi di Rfi. La riqualificazione si inserisce in quello che è un piano generale di sistemazione urbana, che interesserà anche le zone attraversate dal bypass. Gli interventi di sistemazione prevedono il cambiamento dell'area adiacente la stazione, modificando la viabilità ciclopedonale per facilitare l'accesso in sicurezza alla stazione. Un altro intervento sarà il potenziamento delle fasce pedonali, eliminando l'interferenza con altri flussi di traffico. Rfi ha studiato la struttura attuale della stazione per comprendere come i pendolari si muovono al suo

*Ieri pomeriggio sopralluogo della commissione Ambiente del Comune.*

*L'assessore Facchin:*

*«La stazione di Mazzoni è un'opera d'arte preziosa che andava preservata»*

interno, è risultato ben presto chiaro che gli spazi non funzionano. Una misura che potrebbe facilitare la circolazione pedonale è l'eliminazione delle barriere autobus, permettendo un facile accesso ai percorsi che dalla

zona del terminal del bus arrivano fino al parcheggio della stazione Trento Malè. Dalle analisi di Rfi è risultato che l'accessibilità pedonale non è protetta, questa situazione è aggravata dallo stazionamento dei bus davanti alla stazione. Mancano inoltre stalli bici ed è attualmente assente la possibilità di accesso alla ciclabile. L'accessibilità alla stazione verrà gestita con un riordino dei flussi e delle soste. Nell'opera verranno anche modificati i sottopassaggi, come il sottopasso di Via Lampi, dove verranno inseriti due ascensori. Il fabbricato viaggiatori sarà interessato da un intervento di adeguamento sismico. La nuova stazione diventerà un polo di servizi e non solo un luogo di attraversamento e sosta. La Sala Negrelli nel corpo nord della stazione, verrà restaurata e resa

accessibile ai cittadini, con un intervento di riqualifica che prevede la sistemazione originale dell'area, restaurando i mosaici originali e inserendo lo stesso tipo di illuminazione del 1936. La sala potrà diventare un luogo di ritrovo, uno spazio espositivo, un possibile deposito biciclette o una sala studio. Le ipotesi e le possibilità sono tante, ma ancora da individuare. Quest'area sarà in contatto con Piazzetta Mazzoni, che per l'occasione cambierà aspetto. La piazzetta potrebbe diventare un luogo di aggregazione, dove i viaggiatori potranno mangiare e accedere a future aree di servizio ristorante. La stazione verrà inoltre messa in sicurezza, attraverso l'utilizzo di 150 telecamere che controlleranno le aree esterne e interne.